

LA SVIZZERA E LA CONSERVAZIONE INTERNAZIONALE DELLE SPECIE



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**



Immagine a sinistra: leone | Immagine a destra: pangolino

PERCHÉ È IMPORTANTE LA CONSERVAZIONE INTERNAZIONALE DELLE SPECIE?

Al mondo numerose specie animali e vegetali sono in via di estinzione a causa di minacce come la distruzione del loro habitat e, per alcune di esse, il commercio internazionale che in quantità molto elevate compromette gli effettivi naturali. In questo ambito interviene la Convenzione sulla conservazione delle specie CITES.



CITES è l'acronimo di **Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora**, conosciuta anche con il nome di Convenzione di Washington. Nata nel 1973, comprende ora più di 180 Stati.



Immagine a sinistra: legno di rosa | Immagine a destra: testuggine

LA CITES, UNA CONVENZIONE NELL'INTERESSE DELLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE

La CITES è un accordo internazionale sul commercio che mira a proteggere dallo sfruttamento eccessivo le specie animali e vegetali minacciate e a garantirne un commercio sostenibile. Per commercio si intende ogni tipo di trasporto che prevede l'attraversamento del confine di un Paese. Tale operazione è ammessa per le specie e i prodotti protetti soltanto se si è in possesso delle autorizzazioni prescritte dalla Convenzione.

La CITES vieta totalmente il commercio solo qualora le specie siano fortemente minacciate di estinzione. Spesso infatti, per la loro conservazione, il commercio controllato e legale, che può ad esempio diventare uno stimolo a proteggere le preziose risorse locali per mantenerle disponibili anche alle generazioni future, è più efficace di un divieto assoluto. Inoltre, i Paesi stessi devono poter definire autonomamente come utilizzare la flora e la fauna locali senza sottostare a divieti imposti dall'esterno, purché lo facciano in maniera sostenibile.



QUALI SONO LE SPECIE ANIMALI E VEGETALI PROTETTE?

La CITES include ormai circa 5000 specie animali e 30 000 specie vegetali, suddivise in tre livelli di protezione (allegati) a seconda del grado di pericolo. Le disposizioni si applicano sia ad animali e piante vivi, sia ai prodotti derivati.

L'allegato I comprende circa 1000 specie che essendo a rischio di estinzione e messe in ulteriore pericolo dal commercio internazionale, sono totalmente bandite dal commercio. Ne fanno parte elefanti, rinoceronti, tigri e alcuni tipi di pappagalli, così come specie meno note quali l'antilope tibetana, il pangolino, alcune orchidee e legni pregiati come il palissandro di Rio.





Il commercio delle altre specie (allegati II e III) è permesso e controllato internazionalmente per impedire uno sfruttamento eccessivo degli effettivi.

In questa categoria rientrano la maggior parte delle specie di pappagalli, i cactus, i rettili come camaleonti, tartarughe, serpenti, alligatori e coccodrilli, il lupo, le sclerattinie, le orchidee e diverse specie di legno.

Per il loro commercio internazionale è necessaria un'autorizzazione, rilasciata a ciascun passaggio del confine, che fornisce informazioni sul volume degli scambi. È così possibile controllare il commercio e verificare (o se necessario esigere) che sia garantita la sostenibilità.



L'elenco completo delle specie protette è disponibile su www.speciesplus.net o www.cites.ch.

CHE RUOLO HA LA SVIZZERA NELLA CONSERVAZIONE INTERNAZIONALE DELLE SPECIE?

Sebbene molte delle specie minacciate come gli elefanti, le tigri o il legno di rosa non siano presenti in Svizzera, il nostro Paese riveste un ruolo fondamentale nella conservazione internazionale delle specie.

Oltre a essere uno dei primi Stati ad aver attuato la convenzione CITES, nel 1975, ne è anche il depositario, ruolo che implica determinati diritti e doveri. La Svizzera ha il compito di conservare il testo originale della Convenzione, informa gli Stati membri sull'adesione di nuovi Stati e nell'organo direzionale CITES ha potere decisionale in caso di controversie.

La Svizzera è membro attivo dei diversi organi CITES, dirige i gruppi di lavoro e sostiene attività e compiti della Convenzione anche con contributi finanziari. A Ginevra si trova inoltre la segreteria generale CITES, che coordina le attività connesse alla Convenzione e ha il compito di organizzare incontri, sostenere gli Stati contraenti e redarre rapporti e analisi.

Il nostro Paese è lo Stato membro che rilascia il maggior numero di autorizzazioni CITES al mondo, soprattutto per l'industria orologiera e quella del lusso che trasformano molti prodotti in pelle di rettile.

Prodotti derivati da specie animali e vegetali protette dalla CITES per i quali è necessaria un'autorizzazione per l'attraversamento del confine



Gioielli in corallo rosso



Caviare



Merci in pelle di cocodrillo



Prodotti a base di orchidee

Esempi di merci importate illegalmente non commerciabili



Scialli in shahtoosh prodotti con lana di antilope tibetana



Merchi in avorio

In Svizzera l'esecuzione pratica della Convenzione spetta all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Fra i suoi compiti, svolti in collaborazione con l'Amministrazione federale delle dogane e altre autorità nel Paese e all'estero, rientrano

- L'esecuzione di controlli alle frontiere e in Svizzera
- Il sequestro di partite importate illegalmente e il disbrigo delle relative procedure
- Il rilascio di autorizzazioni per il commercio da e per la Svizzera
- La rappresentanza del nostro Paese alle conferenze internazionali

COME POSSO CONTRIBUIRE ALLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE?

Anche durante i viaggi è importante prestare attenzione: molti souvenir apprezzati dai turisti come coralli, caviale e orchidee sono specie protette e non possono essere portati semplicemente con sé. Lo stesso vale in caso di trasferimento o di ferie in un altro Paese con animali domestici esotici (tartarughe, altri tipi di rettili, pappagalli), per i quali si raccomanda di informarsi preventivamente presso l'USAV, a cui è possibile rivolgere qualsiasi richiesta in merito.

Altri consigli utili

- App «Guida WWF»
- App delle dogane «Viaggio & merci»
- Opuscoli dell'USAV «In Viaggio» e «Vacanze in vista? Attenzione ai souvenir»

DOGANE



WWF



Le app sono gratuite.

Per scaricare gli opuscoli consultare il sito dell'USAV www.usav.admin.ch.

CONTATTI

USAV

Tel. +41 (0)58 463 30 33

e-mail info@blv.admin.ch

www.usav.admin.ch

Settore Conservazione delle specie

Tel. +41 (0)58 462 25 41

e-mail cites@blv.admin.ch

www.cites.ch

EDITORE

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV, Schwarzenburgstrasse 155, 3003 Berna

CREDITI

USAV, Getty Images, Adobe Stock | picsfive | TeamDaf

DISTRIBUZIONE

UFCL, Distribuzione delle pubblicazioni federali, 3003 Berna,
www.pubblicazionifederali.admin.ch

Numero di ordinazione: 341.200.I

Maggio 2019